

## **BILANCIO SOCIALE**

# **MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA**

Sede Legale in Castello di Rovereto, Via Guglielmo Castelbarco civ. 7

Fonte normativa; decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24.01.2018 e Decreto del 04.07.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali arricchito dalla prassi e dalla dottrina pubblicata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti

## **PREMESSA**

È obbligo generalizzato col bilancio al 31.12.2021 in capo agli ETS di procedere alla redazione del documento in oggetto in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore).

## **A) INFORMAZIONI GENERALI**

Esercizio delle seguenti attività (rientranti nel contesto dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 117/2017), da statuto vigente secondo la versione anteriore alla entrata in vigore per la sua conformità al Codice del Terzo Settore.

- a) la raccolta, la conservazione, la catalogazione, lo studio di materiali e documenti di qualsiasi specie relativi alla storia delle guerre e degli armamenti;
- b) la ricerca storica, in particolare sulla prima guerra mondiale, sotto tutti i profili culturali e disciplinari;
- c) la diffusione (attraverso il percorso espositivo, la biblioteca, l'archivio, mostre temporanee, pubblicazioni e altre iniziative) di una conoscenza critica della storia delle guerre, dell'arte militare, degli oggetti e dei documenti ad esse attinenti;
- d) la collaborazione con le istituzioni dello Stato e con altri enti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per la salvaguardia e per lo studio di oggetti, documenti e manufatti significativi per la conoscenza delle guerre e delle armi;
- e) una particolare attenzione agli aspetti e ai documenti di storia regionale e locale;
- f) il sostegno al lavoro della scuola e all'educazione permanente, anche attraverso proprie proposte e sollecitazioni di carattere didattico o divulgativo.

Si puntualizza altresì che l'attività posta in essere si caratterizza dalla elevatezza dell'incidenza del capitale umano, inteso non necessariamente in senso di lavoro dipendente, bensì di coinvolgimento di risorse umane, comprese quelle formate da collettività sostenute dall'Autorità pubblica ad esempio riconducibili al cosiddetto "Progettone" (PAT Servizio per l'Occupazione e la Valorizzazione) e all'Azione 19 (Intervento 3.3.D - ex Intervento 19), intellettuali, di volontariato, di professionisti ecc.

Le performance dell'ente non sono quindi riconducibili alla sola fruizione della visita museale, che pure denotano la solidità dell'offerta.

I risultati d'esercizio relativi alla fruizione fisica sono risultati in linea con quelli delle annate precedenti, al netto delle limitazioni imposte dalla pandemia. Si conferma la rilevanza del pubblico di famiglie e si segnala un aumento del pubblico di prossimità. La presenza di pubblico straniero, pur in percentuale minore rispetto al passato, fa registrare incoraggianti segnali di ripresa. Il rapporto con il pubblico si è arricchito con la fruizione di alcune attività online, in alcuni casi in formato ibrido (sia in presenza che online).

Di seguito alcuni dati che hanno caratterizzato l'anno 2021:

**Visitatori:**

Museo: 20.544

Mostre ex colonia Pavese, Torbole: 457

**Biglietti**

Interi: 8.589

Ridotti\*: 2.177 (\* gruppi, scuole, convenzionati)

Gratuiti\*\*: 4.670 (\*\* < 18 anni, disabili e accompagnatori, Soci e Members del Museo, militari e forze dell'ordine in servizio, giornalisti, convenzionati)

Trentino Guest card e Museum Pass: 5.108

**Giorni di apertura: 208**

Giorni di chiusura per emergenza sanitaria: 122

Media visitatori al giorno: 110

**Servizi al pubblico:**

Visite guidate a calendario: 46 (partecipanti 484)

Attività per famiglie: 18 (partecipanti 233)

Partecipanti ad eventi in presenza: 544

Partecipanti ad eventi online: 521

Visualizzazioni eventi caricati sul canale YouTube (al 31.12.21): 4.160

I risultati devono quindi essere interpretati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano – grazie ad impegno e professionalità – la qualità, e quella dell'impatto indiretto sul terreno culturale e territoriale (così detto “**spillover effect**”).

MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA

Sede legale: Rovereto, via Castelbarco 7

Telefono: 0464 438100

Fax: 0464-433100

Sito internet: [www.museodellaguerra.it](http://www.museodellaguerra.it)

Indirizzo mail: [info@museodellaguerra.it](mailto:info@museodellaguerra.it)

Indirizzo Pec: [museoguerrarovereto@pec.it](mailto:museoguerrarovereto@pec.it)

Attuale configurazione: Associazione riconosciuta con personalità giuridica e iscritta al registro ONLUS, come tale a partire dal 01.01.2023 rientrante a pieno titolo nel novero degli ETS (a mezzo iscrizione RUNTS), attualmente in regime transitorio, in attesa di iscrizione delle ONLUS al RUNTS.

Configurazione futura (a partire dal 2023): Ente del Terzo settore non commerciale, sulla base del test applicativo dell'articolo 79 del Decreto Legislativo n. 117/2017.

## **B) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE E SOGGETTI CHE OPERANO PER L'ENTE**

Definizione articolata del perimetro dei propri stakeholders:

a) Portatori di interesse:

### **Enti:**

Apt Rovereto e Vallagarina;  
Trentino Marketing;  
BIM dell'Adige;  
Euregio;  
Regione Trentino-Alto Adige;  
Provincia autonoma di Bolzano;  
Cassa Rurale Rovereto e Alto Garda;  
Cassa Rurale della Vallagarina.  
Ministero della Cultura

### **Prestiti e collaborazioni culturali in essere e formalizzate**

Accademia Roveretana degli Agiati;  
Archivio di Stato di Trento;  
Archivio Istituto storico e di cultura dell'Arma del Genio;  
Archivio provinciale di Bolzano;  
Archivio provinciale di Trento;  
Archivio dell'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito;  
Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto;  
Biblioteca comunale Trento;  
Centro Documentazione Luserna;  
FAI Castello di Avio  
Fondazione Bruno Kessler;  
Fondazione Il Vittoriale degli Italiani;  
Fondazione Museo Civico di Rovereto;  
Fondazione Museo storico del Trentino;  
Fondazione Opera Campana dei Caduti;  
Fundacija Poti miru v Posočju, Kobarid;  
Forte di Fortezza – Musei Provinciali dell'Alto Adige;  
Forte Strino;  
GeCo – Centro Geo-Cartografico di Studio e Documentazione di Rovereto;  
Heeresgeschichtliches Museum Wien  
Historial de la Grande Guerre di Péronne (F);  
House of European History di Bruxelles;  
ICCD Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione;  
INALCO Institut national des langues et civilisations orientales Parigi;  
Istituto Italiano Dei Castelli Onlus – Sezione Trentino Alto-Adige;

LabEx (Université Sorbonne Paris Nord) ;  
MAG Museo Alto Garda;  
Mart Museo d'Arte Contemporanea di Trento e Rovereto;  
MeVe di Montebelluna;  
Mostra permanente "Sul fronte dei ricordi";  
Mostra permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai;  
Mostra permanente della Grande Guerra sul Lagorai;  
MUDEC Museo delle culture di Milano;  
Musée Royal de l'Armée et d'Histoire Militaire;  
Museo Pejo 1914–1918. La guerra sulla porta;  
Museo Casa De Gasperi;  
Museo Castello del Buonconsiglio;  
Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni;  
Museo della Battaglia di Vittorio Veneto;  
Museo della Grande Guerra 1914-18 Passo Fedaià;  
Museo della Grande Guerra di Gorizia;  
Museo della Guerra Bianca Adamellina "Recuperanti in Val Rendena";  
Museo della Guerra Bianca in Adamello;  
Museo della Guerra di Vermiglio;  
Museo delle Forze Armate 1914-45;  
Touriseum Museo Provinciale del Turismo;  
Museo delle storie di Bergamo;  
Museo Diocesano Tridentino;  
Museo Forte Belvedere-Gschwent;  
Museo Garibaldino e della Grande Guerra;  
Museo Grande Guerra in Valle del Chiese;  
Museo Nazionale Storico degli Alpini;  
Museo dell'Esercito di Praga;  
Museo Militare di Budapest;  
Museo Militare di Bucarest;  
Museo Ferdinandeum di Innsbruck;  
Museo dell'Artiglieria di Torino;  
Museo del Risorgimento di Milano;  
Museo della Tecnologia di Milano  
Österreichische Gesellschaft für Festungsforschung;  
Österreichische Staatsarchiv, Kriegsarchiv;  
Palazzo Magnifica Comunità di Fiemme;  
Parco Forte Ampola;  
Parco Nazionale dello Stelvio;  
Sacario militare di Casteldante;  
Soprintendenza per i beni Culturali – Provincia autonoma di Trento;  
Società di Studi trentini di Scienze storiche;  
Ufficio Parchi Naturali della Provincia autonoma di Bolzano.

#### **Tirocini e progetti di ricerca**

Università degli Studi di Bolzano;  
Università degli studi di Innsbruck;  
Università degli studi di Modena-Reggio;

Università degli studi di Padova;  
Università degli studi di Trento;  
Università degli studi di Venezia;  
Università degli studi di Verona.

b) Finanziatori:

Provincia autonoma di Trento;  
Comunità della Vallagarina;  
Comune di Rovereto;  
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto;  
Ministero della Cultura;  
Cassa Rurale Alto Garda (già Cassa Rurale di Rovereto) ;  
BIM Adige.

c) Soci lavoratori:

n. 1 socio lavoratore con contratto a chiamata  
n. 1 socio lavoratore con contratto CoCoCo

d) Comparazione dei livelli retributivi fra i soci lavoratori e i rimanenti lavoratori.  
Rispettati i limiti posti dal decreto 112/2017.

e) Contributori abituali o mediante erogazioni liberali ovvero anche tramite sponsorizzazioni di rilevante importo unitario:

Cantina di Isera;  
Cassa Rurale Alto Garda (già Cassa Rurale di Rovereto);  
Fondazione Caritro;  
Wegher srl;  
Fondazione Caritro;

f) Volontari: sono costituiti da relatori per conferenze e presentazioni libri, collezionisti e esperti in singoli settori scientifico-disciplinari, addetti alle manutenzioni e trasporti e supporto ad essa, al riordino degli archivi, ad attività scientifiche e di redazione di contributi scientifico-testuali, nonché dagli Amministratori, due Sindaci effettivi i quali, come precisato nel prosieguo, non vengono remunerati.

g) Mappatura delle responsabilità nei confronti degli stakeholders:

Gli Amministratori risultano coperti per i rischi da apposita polizza di assicurazioni D&O, con limite di indennizzo per ogni richiesta di risarcimento pari ad euro 2.000.000,00. L'associazione è altresì coperta da una polizza di assicurazione universale per la tutela legale con massimale euro 150.000, e da una polizza di assicurazione Tutela Legale per le imprese con massimale euro 80.000.

h) Identificazione degli obiettivi sociali e livello di realizzazione:

Il Museo considera i propri visitatori una componente strutturale del flusso turistico di Rovereto, della Vallagarina e del Trentino. Per questo opera per incrementarne

numericamente il flusso e per venire incontro alle esigenze del visitatore, con politiche mirate, che favoriscano indirettamente anche l'economia del territorio e la sua offerta turistico-culturale.

Collabora quindi con i diversi attori del territorio (APT, Comunità della Vallagarina, Comuni, Scuole) e con soggetti economici mediante convenzioni (Cantina d'Isera, Cassa Rurale, operatori economici) al fine dell'accrescimento della struttura economica territoriale e fornendo a tali attori anche occasioni di formazione.

Il Museo concorre a definire l'offerta turistica dell'area e l'identità culturale del territorio, impegnandosi direttamente nella valorizzazione e mantenimento di numerosi siti storici del territorio e collaborando con un radicato tessuto di associazioni ed enti a carattere storico o volontaristico.

È inoltre un attore importante del sistema di integrazione sociale territoriale e esplica questa sua funzione attraverso percorsi di formazione per insegnanti, percorsi di inserimento nel mondo del lavoro per studenti di istituti secondari superiori, attività di supporto a giovani in difficoltà, opportunità di approfondimento per richiedenti asilo, ospiti di istituti di cura o riabilitazione. Soprattutto, è parte integrante delle politiche di inserimento sociale e recupero e sostegno all'occupazione, attraverso la fruizione di personale del SOVA e dell'Azione 19.

L'impatto economico del Museo non è misurabile esclusivamente col metro del numero di visitatori. Il numero di stakeholders (istituzionali e associazionistici) è in continua crescita, segnale importante della capacità del Museo di fare rete e di proporsi come interlocutore affidabile in processi di costruzione della memoria e di ricerca. Ognuno dei bandi finanziati a cui ha partecipato nel 2020 – con ricadute sul 2021 – presuppone la collaborazione attiva con diverse realtà culturali ed economiche del territorio. Le iniziative di natura espositiva segnalano inoltre la fittissima rete di collaborazioni formalizzate e non istituita nel corso del tempo. Il flusso costante di donazioni – che non si è esaurito nonostante il lockdown – segnala la persistenza della radicata fiducia dei privati nei confronti del Museo, come luogo di conservazione e cultura.

L'Ente ha realizzato compiutamente gli obiettivi di natura sociale impostati in fase di programmazione dell'esercizio 2021.

i) Enti pubblici:

Il Museo ha fornito servizi di natura culturale a supporto della collettività e dell'Ente pubblico, sotto diverse forme. È istituzione Museale riconosciuta di rilevanza provinciale da LP 15/2007. A partire dal 2021 riceve finanziamenti ordinari per attività di ricerca da parte del Ministero della Cultura, fornisce servizi per la scuola dell'obbligo (103 attività nell'anno scolastico 2020-21) e per l'Università, collabora con Questure e Soprintendenze, gestisce proficuamente patrimonio storico-artistico e turistico, conservandolo, tutelandolo, mantenendolo in condizioni di funzionalità e decoro, secondo quanto previsto dalle disposizioni per la qualificazione provinciale previste dalla Provincia di Trento con LP 15/2007 e valorizzando il complesso del Castello di Rovereto, per il quale dal 2021 ha avuto accesso alle agevolazioni previste dall'ArtBonus.

j) Comunità di soggetti svantaggiati:

Il Museo impiega attivamente tra il personale assegnato dal Comune di Rovereto e dalla Provincia di Trento, personale di custodia appartenente a gruppi svantaggiati, così ripartiti:

- Addetti alla custodia (fissi e stagionali): 29 (di cui due part time)
- Addetti al supporto attività di custodia: 10 (part time);
- Addetti al supporto piccole attività di riordino materiale archivio: 2
- Squadra per la cura del verde del Castello: 1

Tale personale è assegnato in collaborazione con PAT Servizio per l'Occupazione e la Valorizzazione Ambientale, Comune di Rovereto Assessorato Attività Sociali, CLERA S.C. (Progettone), Movitrento Soc. Coop. e Job's Coop (Intervento 3.3.D - ex Intervento 19).

k) Organi di governo:

Di seguito si riporta l'organigramma:

**Presidente**

Alberto Miorandi

**Vicepresidente**

Oswald Mederle

**Consiglieri**

Luigi Carretta

Volfango Chiocchetti

Flavio Dalbosco

Enrico Finazzer

Giuseppe Gottardi

Lucia Ongaro

Marco Riccardo Rabuffi (Eredi Famiglia Caproni)

Ten. Col. Marco Panciroli (Ministero della Difesa)

Francesco Valduga (Comune di Rovereto)

Giulio Prosser (APT Rovereto e Vallagarina)

Gli amministratori (e componenti dell'organo di controllo) sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza. Essi deliberano a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio. In caso di parità nella votazione, prevale il voto del Presidente.

Sono Consiglieri di diritto:

- a) un rappresentante del Ministero della Difesa - Esercito;
- b) il Sindaco di Rovereto o un suo delegato;
- c) un rappresentante della Provincia Autonoma di Trento (non nominato);
- d) un rappresentante degli eredi di Riccardo Caproni.
- e) un rappresentante dell'A.P.T. di Rovereto.

La Provincia di Trento non nomina il proprio Consigliere, per evitare conflitti di interesse, essendo Ente finanziatore. In tal modo viene garantita la democraticità dell'Organo di amministrazione dell'Ente.

È presente per Statuto un Organo di controllo, sotto forma di Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, di cui uno iscritto all'albo dei revisori contabili:

Emiliano Dorighelli (Presidente)  
Andrea Tabarelli de Fatis  
Renato Trinco  
Antonio Nicita (membro supplente)

Eccetto il Presidente del Collegio, i revisori dei Conti non percepiscono compenso.

L'Organo di controllo non è incaricato della revisione legale dei conti.

L'organo di controllo relaziona sui rendiconti delle spese finanziate con contributi pubblici oltre i 78.000 euro, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul rispetto dei contenuti dello Statuto, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In merito ai contributi pubblici, il Collegio relaziona sulla corretta imputabilità delle entrate e delle spese effettivamente sostenute all'attività agevolata, la coerenza delle spese sostenute con i criteri di ammissibilità all'agevolazione, sui criteri adottati per la ripartizione e per l'imputazione delle entrate e delle spese generali all'attività agevolata, ovvero il coerente utilizzo dei contributi erogati.

È presente un Collegio dei Probiviri, di cui sono membri i seguenti soci:

Silvio Rosina (Presidente)  
Graziano Simonini;  
Guido Bianchi.

<b>CATEGORIE DI STAKEHOLDERS</b>	<b>PESO DEGLI STAKEHOLDERS</b>
SOCI (n. 281 nel 2021)	80%
FINANZIATORI	1%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	18%
ALTRI	1%

I) Peculiarità del CdA

Remunerazione dei suoi componenti: essenzialmente su base volontaristica (senza compenso).

Natura decisionale: essenzialmente democratica (un voto a testa da parte dei consiglieri), compresi i membri di diritto. Con l'adozione dello Statuto adeguato alla normativa del TU del Terzo Settore, a decorrere dal 01.01.2023, è previsto il mantenimento dei soli Consiglieri eletti in Assemblea.

m) Decisioni assembleari

L'Assemblea Generale dei Soci delibera nei termini di statuto a maggioranza dei voti espressi.

n) Ambiente di lavoro

L'ambiente di lavoro è connotato dalla massima serenità nonché efficacia ed appropriatezza dei processi in atto. È nominato un consulente del lavoro, un Responsabile della sicurezza per i lavoratori, un Responsabile della Sicurezza esterno, sono eseguite analisi per lo stress lavoro-correlato. Significativa la componente femminile, sia tra il personale dipendente, che tra quello che fornisce servizi esternalizzati.

**STAFF e organigramma:**

**Risorse umane/Dipendenti:14**

Provveditore:

Francesco Frizzera

Amministrazione:

Giovanna Pedron

Marco Tomezzoli

Patrimonio:

Marco Leonardi Scmazzone

Nicola Fontana

Davide Zendri

Sara Maffei

Servizi educativi e al pubblico:

Anna Pisetti

Laura Casarotto Romer

Katjuscia Tevini

Comunicazione e multimedia:

MariaElena Cavicchioli

Gianluca Serra

Manutenzione:

Andrea Taddei

Mauro Ciaghi

**Operatori didattici: 5**

**Collaboratori archivi: 2**

o) Collaborazioni e reti

Stretta collaborazione con enti non profit (ancorché non appartenenti a quelli del Terzo Settore, così detti ETS) allo scopo di massimizzare le sinergie di sviluppo ed operative. Tipiche fattispecie sono costituite dalle reti per la circolazione (prestiti d'uso) delle collezioni di cui è titolare il Museo, come pure nella messa a disposizione degli archivi a favore di enti, studiosi e studenti.

Si elencano a titolo di esempio gli enti museali con i quali sono in essere rapporti di prestito di beni storici in convenzione IN&OUT:

ASCVOT Associazione storico-culturale Valsugana Orientale e Tesino;  
Associazione Livinallongo Col di Lana, Museo Passo Pordoi;  
Associazione Nazionale Alpini sezione di Bergamo;  
Associazione Nazionale Alpini sezione di Cividale del Friuli (Ud);  
Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, sezione di Reggio Emilia;  
Centro Visite Parco naturale Tre Cime Toblach/Dobbiaco (Bz);  
Comune di Moena;  
Comune di Santa Lucia di Piave;  
Comune di Vermiglio;  
Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Rovereto;  
Fondazione 3 novembre, Ossario del Pasubio;  
Fondazione Museo Civico di Rovereto;  
Fondazione Museo storico del Trentino;  
Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni;  
Forte di Fortezza – Musei Provinciali dell'Alto Adige;  
Galleria storica Nazionale dei Vigili del Fuoco di Mantova;  
House of European History, Bruxelles;  
MUDEC Museo delle culture – Milano;  
Museo Alano di Piave;  
Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina;  
Museo del Paesaggio Verbania;  
Museo del Risorgimento Milano;  
Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea Padova;  
Museo della Guerra Bianca in Adamello;  
Museo delle Aviotruppe Militari dell'Esercito Italiano di Pisa;  
Museo delle Forze Armate 1914-45;  
Museo delle storie di Bergamo;  
Museo Nazionale Storico degli Alpini;  
Museo Storico Navale della Marina Militare;  
Museo Storico Nazionale dell'Artiglieria;  
Schloss Tirol – Castel Tirolo;  
Touriseum Museo Provinciale del Turismo.

Si elencano a titolo di esempio gli enti con i quali sono attive convenzioni che prevedono scontistica sulla bigliettazione d'ingresso e visibilità reciproca sui rispettivi canali:

- ANMIC Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
- ACI Automobile Club d'Italia – sez. Trento
- ACLI Associazione Cattolica Lavoratori Italiani – sez. Trento
- AIB Associazione Italiana Biblioteche
- ARCI Associazione Ricreativa Culturale Italiana – sez. Trento
- ASAT Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
- Associazione Lagarina Storia Antica
- Associazione Sala d'Arme Achille Marozzo
- CGIL del Trentino
- CGT Centro Turistico Giovanile
- FAI Fondo Ambiente Italiano
- Fe.C.C.Ri.T. Federazione circoli culturali e ricreativi del Trentino
- Forte Pozzacchio – Comune di Trambileno
- GARDO Gruppo autonomo ricreativo dipendenti ospedale
- Museo della Grande Guerra di Gorizia
- Museo della Battaglia di Vittorio Veneto
- Parco Storico Naturalistico Cascata Forte Ampola
- SAT Società Alpinisti Tridentini
- UNION CARD Soci di Unione Commercio Turismo e Servizi

## **RISCHIO PANDEMIA (COVID 19) E PATRIMONIO IMPLICITO**

L'ente è stato in grado di far fronte ai problemi pandemici dell'annualità 2020 come pure a quelli della annualità 2021.

In termini di sicurezza sul lavoro e di sicurezza delle modalità di visita ha messo in atto tutte le misure organizzative previste dalla decretazione emergenziale (GreenPass, SmartWorking, Distanziamento e sanificazione, controllo accessi e sistemi automatizzati di prenotazione e bigliettazione, contingentamenti).

Il protrarsi della crisi sanitaria ha inciso in maniera rilevante sulla programmazione e sulle attività, ha imposto oltre 4 mesi di chiusura forzata, forti limitazioni agli eventi in presenza, limiti negli spostamenti regionali e nelle attività di gruppo. L'impatto di tale situazione sul pubblico scolastico è stato rilevantissimo, tuttavia si è registrata una buona partecipazione estiva di pubblico e famiglie, dimostrando come la visita, non appena le condizioni lo permettono, rappresenti un'attività consolidata. Il Museo ha reagito a questa situazione eccezionale, che ha limitato l'accesso ai consueti introiti da bigliettazione e servizi, partecipando a numerosi bandi e progetti, che hanno permesso di rivedere a fondo l'esperienza complessiva di visita e di mantenere vitale il rapporto con pubblici prossimali e distanti. Sono stati sperimentati nuovi linguaggi, nuove interazioni e stretto nuove relazioni, che permetteranno di riprendere l'attività ordinaria facendo affidamento su un'offerta culturale di rilievo, con un raggio d'azione ampliato.

Il proprio patrimonio netto a presidio degli eventuali rischi di insolvenza è positivo.

### C) OBIETTIVI ED ATTIVITÀ (indicatori di performances)

Partecipazione dei soci	Numero di Assemblee/eventi organizzate dall'ente	Tipo di servizio	Risultato atteso (in percentuale)	Risultato raggiunto (in percentuale)
Risposta ai bisogni degli stakeholders.	Eventi culturali e attività organizzate dall'ente: 26 appuntamenti.	Sensibilizzazione seminariale e divulgativa alle problematiche storiche sui conflitti bellici. Proposta di attività laboratoriali e didattiche per istituzioni educative.	Partecipazione dei soci e dei pubblici molto significativa.	50%
Pubblicazioni e attività scientifiche: grado di recezione e impatto complessivo sull'audience, specialistica e divulgativa.	Working papers, articoli anche in lingue straniere e seminari scientifici, mostre e attività culturali: 11 attività.	L'Attività del museo ha favorito la capillare diffusione non solo a livello di istituti scientifici del sapere divulgato dalle riviste, dalle mostre, dagli atti di studio, dalle iniziative culturali, dai sistemi di fruizione delle collezioni messi a disposizione.	Molti soci ed enti e istituzioni scientifiche e storiche sono abbonati a tali pubblicazioni o ne fruiscono in via indiretta, anche da remoto.	100%
Grado di soddisfazione della comunità degli studiosi e delle persone sensibili	Molto elevato: oltre al 90%, rilevato sulla base di rating di visita e fruizione online (analytics) TripAdvisor: 821 recensioni (punteggio medio 4,5 su 5) Google: 2.267 recensioni (punteggio medio 4,6 su 5).	Partecipazione a conferenze; pubblicazione di articoli storici; fruizione di servizi di visita per famiglie, gruppi e scuole	Partecipazione dei soci e dei pubblici molto significativa.	50%
Grado di soddisfazione degli stakeholders.	In via mediata, grazie alla soddisfazione dei soci di essa. Il tutto tenendo presente il periodo pandemico, che si è protratto anche nel 2021.	Molto soddisfacente per il tipo di servizio/attività posto/a in essere.	Effetti positivi	100%

**Prospettive future partendo dal bilancio redatto al 31.12.2021 secondo le direttive del principio OIC n. 35, considerando i costi e i proventi figurativi in un separato prospetto in calce al bilancio ets.**

**Contesto:**

Il Museo storico italiano della guerra di Rovereto ha visto crescere nel corso degli anni la sua propensione a confrontarsi col territorio ed è diventato interlocutore riconosciuto sia a livello trentino che nazionale e internazionale in merito ai temi bellici, intesi in chiave culturale. La ricorrenza del centenario dalla Prima guerra mondiale ha enfatizzato ulteriormente questa funzione pubblica del Museo, che ha progressivamente compiuto una metamorfosi: da luogo di conservazione, musealizzazione e didattica della storia, il Museo si è trasformato in incubatore di esperienze e capofila di progetti di rete territoriale, sia a livello provinciale (Rete dei Musei della Grande Guerra in Trentino; progetto sulla Memoria dei caduti trentini della grande Guerra), che locale (iniziative del centenario in Vallagarina).

Il centenario del Museo e le attività ad esso connesse hanno consolidato e confermato questo ruolo, ponendo il Museo in condizione di proporsi come interlocutore solido per progetti di rilievo nazionale, finanziati dal Ministero della Cultura, e per prospettive progettuali di rilievo internazionale, in relazione con altri enti con fini analoghi, nell'ambito di progettazioni europee in corso. Il Museo si presenta oggi come interlocutore di primo livello sui temi bellici per il sistema museale trentino, per analoghe istituzioni nazionali e, di frequente, per partner internazionali.

Questo sforzo organizzativo, di cui hanno giovato sia il Museo in termini di reputazione pubblica e riconoscibilità acquisita, sia le realtà culturali e associazionistiche locali e provinciali in termini di supporto, è stato possibile grazie all'impiego oculato e mirato di risorse interne e grazie al supporto del Servizio Attività Culturali della PAT, che ha individuato nel centenario del Primo conflitto mondiale un tema significativo dal punto di vista culturale, mantenendo invariato, al termine del centenario, il livello di contribuzione pubblica sulle attività caratterizzanti del Museo.

Queste iniziative, che hanno allargato le funzioni e competenze che il Museo esplica sul territorio provinciale e a servizio dello stesso, non devono tuttavia nascondere il fatto che l'istituzione deve garantire la sua funzione museale, che continua ad essere la *core business* dell'ente e senza la quale non sarebbe possibile svolgere alcun ruolo di rilievo come ente culturale. La crisi pandemica in corso ha evidenziato la solidità del Museo – che non ha subito contraccolpi nella sua capacità operativa che, anzi, si è allargata potentemente al digitale e a pubblici da remoto – ma anche la circostanza per cui questo ruolo di attore culturale a servizio del territorio e questa funzione di consulenza e capofila di Rete per altre istituzioni provinciali sia dipendente dall'intenzione della Provincia stessa di garantire questo ruolo prezioso.

#### **Azioni:**

Il triennio 2022-2024 si apre con sfide rinnovate per il Museo. Pur in un contesto di finanza pubblica che non si può definire espansivo e nonostante la presenza dei cantieri di restauro conservativo del castello di Rovereto, sede del Museo, tra gli obiettivi dell'istituzione spicca in primo luogo la necessità di garantire il mantenimento dei requisiti previsti dal "Regolamento per il sistema di qualificazione dei soggetti culturali" (articolo 16, comma 2, della L.P. 3 ottobre 2007, n. 15, Disciplina delle attività culturali). A corollario, il Museo intende assicurare la continuità espositiva, nonostante le difficoltà cagionate dalla presenza dei cantieri di restauro dello stabile (VI° lotto in fase di gara appalto per il 2022). Ciò comporta in più fasi il parziale disallestimento del Museo, uno sforzo straordinario imposto da traslochi, sistemazione di depositi, riconfigurazione temporanea dei percorsi di visita, riallestimenti temporanei e permanenti, allestimenti di nuovi spazi espositivi all'esterno del castello.

Le difficoltà logistiche imposte dal restauro comportano, di converso, la possibilità di sfruttare alcune opportunità. Tra gli obiettivi del Museo per il triennio spiccano la creazione di percorsi di visita e di laboratori che permettano sul medio periodo di fruire della struttura del castello in maniera indipendente dalla visita al Museo, al fine di valorizzare il manufatto architettonico, di rendere più varia l'offerta al visitatore e di inserire la struttura all'interno del circuito dei castelli visitabili (apertura cunicoli e cannoniere; creazione di percorsi di visita ad hoc su torrioni e terrapieno). Il castello come manufatto architettonico, con le sue pertinenze, deve quindi diventare uno degli asset di riferimento dell'offerta museale complessiva.

La prosecuzione dei lavori di restauro permetterà di rivisitare l'allestimento permanente per una quota consistente della superficie espositiva, rivedendola secondo criteri museografici e storiografici più moderni. Il focus dovrà spostarsi dal tema - pur sempre centrale - del primo conflitto mondiale, portato a compimento entro il 2022, per declinarsi progressivamente, mano a mano che nuovi spazi verranno resi disponibili con la fine del cantiere del VI lotto, sulle dittature del Novecento, sulle guerre coloniali e sul secondo conflitto mondiale. Il complesso lavoro preparatorio e progettuale per dotare il Museo di un percorso di visita permanente fino al 1945 dovrà essere calendarizzato tra 2022 e 2024. L'esperienza del centenario della Grande Guerra ha portato alla creazione di reti formali e informali di relazioni (Rete dei Musei, dei forti) e ha permesso di dotare il territorio di un network di strutture visitabili, che si inseriscono in un paesaggio culturale che nelle aree del Trentino attraversate dal fronte aspira a fare del territorio provinciale un'area significativa della memoria storica europea. Tra gli obiettivi che il Museo si pone emerge quello di dare continuità a questa esperienza, mantenendo vitale la rete dei Musei della Grande Guerra in Trentino e sviluppando su scala locale pratiche di fruizione culturale del territorio, concordando progetti con i soggetti interessati e le istituzioni di riferimento.

Al termine dei lavori progettati e in parte appaltati dal comune di Rovereto sull'ex caserma Damiano Chiesa (primo lotto a fine 2022, secondo a fine 2023), nel momento in cui il museo potrà prendere in possesso progressivo della struttura si dovrà eseguire il trasloco dell'archivio (archivio documenti, archivio fotografico, pubblicazioni), inserendo il tutto in un sistema d'archiviazione moderno e adeguato ai criteri della qualificazione provinciale. Lo stabile dovrà acquisire i caratteri di centro di documentazione visitabile, aperto ad esperienze di ricerca e laboratoriali, con una dotazione di arredi e infrastrutture adeguata ai bisogni.

Il complessivo lavoro di restauro del castello e di revisione complessiva degli spazi di visita comporterà un potenziamento complessivo della dotazione di servizi offerti ai pubblici del Museo. Questi dovranno avere carattere digitale per i pubblici da remoto – con prodotti video, archivi e collezioni consultabili online, streaming degli eventi – e prevedere servizi ulteriori all'interno. Andrà portata a termine la realizzazione dello spazio famiglie e di introduzione digitale alla visita (2022-23) e sarà necessario valutare l'opportunità di dotare l'esperienza di visita dei necessari ambienti di stacco e relax, data la durata complessiva della stessa a restauro ultimato, ipotizzando la presenza di un punto bar/ristoro e dei servizi accessori.

#### **Obiettivi proposti per il triennio 2022-2024:**

- Mantenere i requisiti previsti dal "Regolamento per il sistema di qualificazione dei soggetti culturali" (art. 16, comma 2, della L.P. 3 ottobre 2007, n. 15, Disciplina delle attività culturali);

- Assicurare la continuità espositiva del Museo nel periodo del restauro, sostenendo lo sforzo straordinario di traslochi, disallestimento, sistemazione depositi, riallestimenti temporanei e permanenti, allestimento di nuovi spazi espositivi;
- Creare percorsi di visita e di laboratori che permettano di fruire della struttura del castello in maniera indipendente o suppletiva alla visita al Museo, al fine di valorizzare il manufatto architettonico;
- Contestualmente alla consegna dei nuovi spazi museali resi disponibili dal restauro conservativo, rivisitare la mostra permanente secondo criteri museografici moderni, valorizzando le collezioni del Museo e impostando il riallestimento fino al tornante della seconda guerra mondiale;
- Dare continuità agli esiti del Centenario della Grande Guerra, mantenendo vitale la rete dei Musei della Grande Guerra in Trentino e sviluppando su scala locale pratiche di fruizione culturale del territorio, concordando progetti con i soggetti interessati e le istituzioni di riferimento;
- Realizzare negli spazi della ex Caserma Damiano Chiesa un centro di documentazione archivistico-bibliografico che metta a sistema, garantisca la corretta conservazione e renda fruibile il patrimonio librario, archivistico, cartografico, fotografico, filmico del Museo;
- Potenziare i servizi al pubblico, nell'ottica di un accesso libero, plurale e senza barriere alla cultura e al patrimonio, che preveda la produzione e veicolazione di contenuti digitali e la realizzazione di servizi alla visita tali da non limitare l'esperienza del visitatore all'approccio espositivo;

Non si confrontano i risultati con l'annualità 2020 in quanto l'obbligo di redazione del bilancio sociale interessa unicamente l'annualità 2021.

#### D) SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

<b>ENTRATE CONSEGUITE (MONETARIE)</b>	<b>2021</b>
RICAVI CORRISPETTIVI ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE (ARTICOLO 5 CTS) E ALTRI	167.157
CONTRIBUTI PUBBLICI NON CORRISPETTIVI	826.990
ALTRI RICAVI	41.164
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.035.311</b>
<b>USCITE SOSTENUTE (MONETARIE)</b>	<b>2021</b>
COSTI MATERIE PRIME	19.474
COSTI PER SERVIZI	530.632
COSTI PER LAVORO DIP.	486.115
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.285
AMMORTAMENTI	18.107
IMPOSTE INDIRETTE E DIRETTE	1.648
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.065.261</b>
<b>VALORE AGGIUNTO NETTO</b>	<b>-29.950</b>

Il valore aggiunto prettamente economico/monetario tende a coincidere col risultato (disavanzo monetario) di periodo.

### **SVILUPPO ANALITICO (PARTE REDDITUALE IN SENSO SOCIALE)**

Le contribuzioni conseguite a vario livello non mutano la direzione di conclusione dell'analisi in fase di conduzione.

Aspetto preliminare legato alla compilazione dei campi del bilancio ETS in calce (costi figurativi e ricavi figurativi) [fonte documento del 16.03.2022 della Fondazione dei dottori commercialisti in materia di ETS commento al principio contabile OIC n. 35].

### **FATTISPECIE ESAMINATE**

<b>Comodato gratuito da parte del Comune di Rovereto del compendio immobiliare</b>			
Importo assunto dal	Valore ai fini assicurativi		9.000.000
Percentuale fiscale di applicazione affitto teorico (con accollo manutenzioni ordinarie)			
		2%	180.000 [*]
<b>Rilevazione solo fra i costi figurativi</b>			

[\*] 6% - 4%

<b>Collezioni in dotazione dell'ente</b>			
Oggetto di prestito gratuito			
Valore unitario del comodato d'uso (in termini monetari)			
			335.000
<b>Rilevazione fra i proventi figurativi</b>			

<b>Personale assegnato da PAT del "Progettone"</b>			
A carico PAT.			
Numero soggetti coinvolti	35	581.630	Valorizzazione (minima stagionale)
	246 mesi		
Effetto "spillover" legato al fatto che l'operazione ha contribuito a migliorare le condizioni economiche e sociali di tali lavoratori			
		581.630	(duplicazione) (sul tessuto sociale) da considerare nel solo bilancio sociale
<b>Rilevazione fra i proventi figurativi</b>			

<b>Forza del volontariato.</b>			
Numero ore amministratori 668 oltre Presidente 416 ore volte € 30 cadauna		84.480	
Numro ore soci volontari 31 ore uomo 521 volte 18 euro costo ora		9.378	
Revisori conti		7.000	
		100.858	
<b>Rilevazione fra i costi figurativi e i ricavi figurativi (neutralità) [**]</b>			

[\*\*] Si confronti in proposito il paragrafo 9,3 del documento di ricerca della Fondazione dei Dottori Commercialisti pubblicato il 18.03.2022.

<b>Migliorie quali arricchimenti a fronte di cataloghi e</b>			
collezioni concesse in prestito (servizio avente utilità indiretta)		57.000	
<b>Rilevazione fra i proventi figurativi</b>			

<b>Valore normale delle collezioni concesse in comodato</b>			
ad altre istituzioni ed organismi.			
Media		36	
Valore d'uso (5% volte valore d'uso € 1.011.150)		50.558	-
Servizio a ricercatori			
Assistenza gratuita			
Supporto a ricercatori, tesi di laurea, articoli scientifici (5 tirocini, 6 tesi, 7 pubblicazioni, 7 articoli)	Tempo medio di assistenza impiegato	10	24.000 ore volte costo medio dipendente € 12.
<b>Rilevazione fra i proventi figurativi</b>			

<b>Divergenza valori di vendita delle pubblicazioni e contributi</b>			
Copertura dei costi di realizzazione da parte della PAT			
prezzo di cessione medio volume		12	
Valore normale		18	
numero quantità cartacee)		700	
In formato libero		650	12.000
Utilizzo gratuito fruitori via Web.			
In base a misurazione accessi sia via Web che sul canale Youtube.			
Numero stimato visualizzazioni		284.732	
Valore mediana biglietto	4,3 applicato per stima	3	854.196
<b>Rilevazione fra i proventi figurativi</b>			

<b>Consulenze e formazioni</b>			
Consulenze collezioni	111 cons. erogate		10.625
Consulenze archivio	106 cons. erogate		16.716
Formazione settore educativo a stakeholders	516 ore uomo		10.836
Fornitura software gratuita per sviluppo territoriale	valore APP tre enti territoriali		114.950
Partecipazione gratuita a comitati	48 ore uomo volte € 34 ora		1.632
Servizi per enti territoriali e Comunità Vallagarina	(fornitura foto storiche, eventi pubblici scuole territorio)		16.480
Rete Trentino Grande Guerra	(coordinamento musei)		3.993
Partecipazione marketing territoriale			1.530 [***]
<b>Rilevazione fra i proventi figurativi</b>			176.762

[\*\*\*] **Progetti di co-marketing:** APT; Tavolo dei Musei di Rovereto; Mart; Fondazione Museo Civico; Opera Campana Caduti; Museo Diocesano Tridentino; FAI; Castello di Avio, Castello del Buon Consiglio; Parco Naturale Locale Monte Baldo.

**Partecipazione riunione per market territoriale:** PAT; Trentino Marketing; Museum Pass, Trento e Rovereto città di culture; Comuni di Trento e Rovereto; APT Trento Rovereto e Vallagarina; Progetto Mart; Cassa Rurale Alto Garda; Rigenera Rovereto; Distretto San Marco e Tavolo di Quartiere.

<b>Somma algebrica</b>					1.860.588		
ricavi e costi figurativi							

## SVILUPPO ANALITICO (PARTE PATRIMONIALE IN SENSO SOCIALE)

Valore contabile patrimonio netto lordo perdita		112.960,00
Risultato monetario esercizio		- 29.950,00

Rettifica esercizio per effetto risultato		
costi e ricavi figurativi		1.860.588,00
Utile sociale		1.830.638,00

<b>Stima valori "sociali" del patrimonio netto</b>		
a)	rettifica patrimonio immobiliare (completamente ammortizzato) Valutazione diritto di utilizzo di bene immobile con tecnica di estimo. (attualizzazione su anni 20/30 3% applicata al valore di mercato (utilizzato per l'assicurazione del compendio). Tasso di attualizzazione legale (1,25%). Range Euro 3.000.000 - 4.000.000 Media	3.500.000,00
b)	patrimonio intangibile legato alle collezioni (valore d'uso e, essendo una frazione dei beni anche quotati in aste, pure sulla base di esse). No tassazione. Valore minimo stimato 20% del valore di assicurazione [il tutto depurato per l'effetto miglioramento delle collezioni].	2.000.000,00
c)	Maggior valore immobilizzazioni per effetto dei contributi in conto impianti pregressi su cespiti	1.562.769,00
	Stima prudenziale valore del patrimonio netto sociale	8.893.407,00
	arrotondamento	8.900.000,00

## CALCOLO DEL ROI SOCIALE

Si procede ora all'applicazione del così detto indicatore di utilità sociale esterna nel prosieguo così enucleato.

Per farlo si sono prese le mosse dalle ipotesi-base peculiari della società unitamente ad alcune semplificazioni tese a rendere comprensibile e intelligibile per tutti gli stakeholders la illustrazione dei risultati ai quali la nostra società perviene nel contesto dell'esercizio della indicata attività a latere di quella principale (industriale).

Il valore aggiunto generato a favore degli stakeholders (cioè la parte di esso che si aggiunge al risultato – utile di esercizio/perdita di esercizio o di periodo amministrativo e che si denota con “ $\Delta$ ”) deve essere riformulato (comparato) al totale delle passività onerose (escludendovi quindi il patrimonio netto). A sinistra della relazione (A) in prosieguo riportata si trova per l'appunto questa espressione percentuale. Tale espressione percentuale viene poi scomposta in due addendi, che assomigliano tantissimo alla equazione (identità) di scomposizione del ROE caratteristico (aziendale) e che in questa sede viene all'uopo adattata.

Il primo addendo rappresenta il ROI sociale mentre il secondo è la differenza tra il ROI sociale e il ROE (nella accezione di una impresa ancorché connaturata da socialità). L'effetto leva sociale viene soppesato per la composizione del patrimonio netto contabile rispetto a quello di terzi (oneroso).

L'effetto di virtuosità viene colto, in via principale, dal segno dell'espressione in parentesi quadrata della relazione “A”: si tratta di un effetto tipicamente “leverage” che gli economisti sociali sono soliti riferire per misurare il grado di “separazione” degli effetti dei fenomeni sulle grandezze aziendali di rilievo.

Consiste in una relazione importante nel caso, che la parentesi abbia segno positivo e cioè che l'espansione del percorso intrapreso dalla società nei confronti del versante “green” produca i suoi effetti in termini socialmente rilevanti e positivi per la comunità.

Infatti, nella misura in cui il saggio di rendimento (monetario) del capitale investito nel contesto del gruppo valutato con il metro delle esternalità sul predetto ambito di operatività eccede il quoziente tipico ROE che è di primaria importanza per gli stakeholders del nostro Ente l'obiettivo di essa e del gruppo può dirsi raggiunta in maniera soddisfacente, in vista dei suoi effetti di “spillover” nell'area della cultura.

Eccone l'espressione:

$$\frac{\Delta}{P_T} = \frac{\Delta + U_n}{P_I} + \left[ \frac{\Delta + U_n}{P_I} - \frac{U_n}{P_n} \right] \times \frac{P_n}{P_T} \quad (A)$$

dove i simboli rappresentano:

$\Delta/PT$  = ROE SOCIALE

$(\Delta+U_n)/PI$  = ROI SOCIALE.

$\Delta$  = rettifiche per il bilancio sociale/ambientale (dal bilancio civilistico reinterpretato come risultante dalla applicazione del principio contabile n. 35 a quello sociale); in sostanza attinge la definizione dal valore aggiunto sociale ed infatti, piuttosto che di utile si parla di valore aggiunto sociale);

$U_n$  = utile netto (grandezza contabile);

$PN$  = patrimonio netto (grandezza sociale di bilancio);

$PT$  = patrimonio di terzi (in termini contabili);

PI = capitale investito (in termini sociali).

L'espressione "A" così evidenziata del "ROE sociale" [inteso quale creazione di ricchezza monetaria e non aggiuntiva rispetto all'utile di esercizio è rapportata al patrimonio di terzi e non "proprio"] per le seguenti considerazioni:

I dipendenti configurano stake-holders.

Gli istituti di credito lo sono in via mediata, ancorché costantemente coinvolti nella loro esplicitazione dei processi decisionali aziendali;

Idem l'ente pubblico, ancorché compartecipe ad esempio a finalità di aiuto sottoforma del conseguimento di contributi pubblici;

I fornitori indirettamente tali in quanto mettono a disposizione inputs e servizi per il museo.

Possono dirsi ed essere reputati anch'essi "stakeholders".

In buona sostanza, l'impulso sociale che il gruppo consolidato grazie al nostro ente origina è apparso corretto raggugliarlo (esprimerlo cioè in termini percentuali) con riguardo alle passività verso terzi (onerose).

Per questa via, nell'espressione contenuta nel membro di destra della uguaglianza troviamo:

- 1) il ROI sociale (dato dalla sommatoria della contribuzione sociale dell'impresa unita alla redditività monetaria di bilancio [utile netto]);
- 2) la redditività in senso figurativo ed oggettivo dell'istituto considerato (ragguagliata al patrimonio netto sociale dell'ente);
- 3) l'"effetto leverage sociale", dato dal rapporto tra PN e PT applicato sulla differenza tra il ROI sociale e il ROE aziendale.

Se il rapporto fra la contribuzione sociale degli stakeholders all'utile di esercizio monetario di bilancio eccede l'effetto "leverage sociale", questo vuol dire che tale "effetto leverage sociale" è positivo e che quindi è interesse dell'impresa non profit (sociale) o procedere ad una espansione del coinvolgimento degli stakeholders nel processo produttivo (il ROI tende a crescere e a generare, per questa via, valori crescenti di valore aggiunto sociale).

Se così fosse significa che l'ente nel contesto del presente paragrafo è in grado di svilupparsi in maniera armoniosa sul versante della generazione del valore aggiunto sociale.

Nel presente bilancio sociale [sia esso riferito] si verifica agevolmente

$$\Delta/PT > 0$$

nel senso che non solo il valore aggiunto sociale è positivo ma che il mutamento di questo, pur considerando la variazione (incremento) dell'indebitamento è positiva, come pure il valore di stock del medesimo.

L'effetto leverage sociale (concentrandoci sulla parentesi quadrata del membro di destra della relazione) diviene pari al dato risultante dallo schema sotto evidenziato.

L'effetto amplificativo sul ROE sociale pertanto è di impatto relevantissimo e come tale giustifica sia sul piano scientifico che economico e sociale la prosecuzione del progetto in essere ormai da qualche anno.

Questa tendenza in atto sta ad indicare inequivocabilmente un "effetto leva" positivo.

Il tutto grazie ai benefici originati per effetto della "integrazione verticale dei processi", definibile quale moltiplicatore d'impatto sociale.

Cioè a dire i benefici a cascata (indiretti) legati al fatto che la esternalità positiva generata dal nostro ente induce e ha indotto esternalità positive in capo agli interlocutori di essa (fornitori e banche in primis, oltre che l'Amministrazione Finanziaria): si tratta di una sorta di moltiplicatore aziendale/di cultura.

#### Premessa

Si prendono le mosse dal risultato di esercizio ETS al lordo del saldo algebrico

<i>Le rettifiche per il bilancio sociale</i>			
A)	Forza del volontariato (neutralizzata nel bilancio ETS)		100.858
	Accollo oneri per restauro/manutenzione ente (stima quota non coperta da contributi PAT)		100.000
B)	Saldo algebrico proventi e ricavi figurativi al netto della forza del volontariato		1.860.588
Δ	Valori ombra		2.061.446
PT	oneroso TFR	187.541	
	banche	236.158	
	netto liquidità	- <u>279.976</u>	
	PT di rilievo	143.723	
PI	Patrimonio investito (a valori sociali)	8.900.000,00	

Membro di sinistra	486,54%	a + (a-b)*c
Primo addendo di destra	23,59%	
Primo addendo parentesi	23,59%	a
Secondo addendo pari (segno algebrico negativo)	0,36%	b
Fattore applicato alla parentesi	19,40	c
Valore scomposto di destra	488,18%	

RICLASSIFICAZIONE BILANCIO (FINALIZZATA ALLA DETERMINAZIONE E SCOMPOSIZIONE ROI SOCIALE)				
ATTIVITA'			PASSIVITA'	
8.613.431,00			DEBITI ML	423.699
			RISULTATO	- 29.500
			DELTA	-
			PN sociale	8.219.232
8.613.431,00	<b>attivo sociale investito.</b>		A pareggio	8.613.431

EFFETTO LEVA CIRCA UGUALE:  $(a-b) \times C$  462,95%

**Stante ad evidenziare la notevole "virtuosità" sul piano sociale del nostro ente. In parole significa che l'ente è in grado addirittura di quadruplicare i livelli di utilità sociale conseguiti rispetto ai valori monetari.**

#### COMMENTO RISULTATI

Il quadro analitico che emerge per effetto della applicazione delle recenti tecniche di rendicontazione sociale è decisamente positivo ed incoraggiante per il nostro ente, tenuto conto delle conseguenze recate dalla recente pandemia.

Come si può osservare il valore aggiunto sociale (misurato dapprima sulla scorta del bilancio ETS con l'appendice dei proventi e dei ricavi figurativi) presenta una deviazione positiva molto accentuata rispetto ai valori contabili, considerato anche che il valore sociale (di utilità) del compendio è decisamente sotto-stimato come ben risaltato nel prospetto di stato patrimoniale sociale.

L'effetto leverage evidenziato dalla relazione del ROE (e ROI) sociale sta ad indicare come, sul piano del giudizio socio/politico sull'ente è molto importante che l'ente possa proseguire la propria attività, per gli effetti di spillover molto positivi che è in grado di originare sul tessuto locale e nazionale.

Questi effetti non solo tenderanno a consolidarsi ma anche ad accrescersi man mano che l'effetto pandemia troverà una soluzione positiva ed accettabile.

Questo risultato di massima tende pertanto a conferire validità alla scelta assunta di iscrivere la nostra istituzione nel RUNTS quale Ente del Terzo Settore.

#### A) ALTRE INFORMAZIONI

Autori del documento: Team interno alla società.

Raccolta delle informazioni: fonti interne, nel rispetto della massima privacy;

Garanzia del rispetto della normativa vigente in materia civilistica/fiscale/anti-riciclaggio.

#### B) MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

